di EUGENIO MIRTI
foto RICCARDO CRIMI

Luca Aquino

CHIARO

JAZZIT likes it!

LUCA AQUINO

CHIARO

TUK MUSIC/MY FAVORITE, 2011 (EMI)

Luca Aquino (tr, flic, loop station, elettronica dal vivo); Audun Erlien (b el, b preparato, effetti, sintetizzatore Casio); Wetle Holte (batt, perc, glockenspiel, elettronica dal vivo); Lucio Dalla (voc, cl #5); Pasquale Pedicini (tast #6); Sergio Fanelli, Alba Paradiso, Raffaele Matta (archi #7)

John Bonham Strike / La scatola nera degli applausi indotti / Melòdia / Oslo / La mer / Sopra le nuvole / Medley: A) Angolo suite cerca disperatamente salotto legno massello stile barocco, uso camino B) La strada C) Vinzela quanto parli / Ninna nanna per E.T.

"Chiaro" è un lavoro denso di contenuti e dalle molteplici chiavi di lettura. In particolare evidenza è la ricerca timbrica: suoni acustici si mescolano a quelli campionati con l'ausilio dell'elettronica, sottolineando l'abilità e la cura nella registrazione live dell'album. Il disco presenta una realizzazione complessa, contraddistinta da una costante e intensa successione di eventi che ben dimostrano la grande padronanza tecnica, progettuale e strumentale di Aquino e del suo trio. I brani sembrano essere stati scritti pensando alla band come a una specie di campionatore umano in tempo reale, con micro riff esposti in una tonalità stabile, che sorreggono il succedersi rapido e repentino di frammenti sonori (*John Bonham Strike*, *La scatola nera degli applausi indotti*).
La scelta del basso elettrico è molto caratterizzante: il norvegese Audun Erlien predilige il suono pieno e rotondo tipico degli anni Settanta e contribuisce a plasmare un sound che colora i groove con sfumature rock (*Melòdia* e *Oslo*) e che si pone come ideale contraltare all'approccio ritmico del batterista e percussionista, anche lui norvegese, Wetle Holte, a volte morbido (*John Bonham Strike*), in altri casi artefice d'atmosfere quasi heavy o industrial (*La scatola nera degli applausi indotti*).
Luca Aquino sviluppa in maniera originale e personale il contrasto tra l'approccio ritmico, molto intenso e vario, e l'aspetto melodico, più lineare e classico, con un inevitabile e interessante scontro d'intenzioni (*Melòdia*), così com'è manifesta l'efficace contrapposizione tra brani di notevole lunghezza (*Angolo suite cerca disperatamente salotto legno massello stile barocco, uso camino*) ad altri più corti, che si esauriscono in un soffio (*La scatola nera degli applausi indotti*, *La strada*).
Eccellente la scelta degli ospiti: Lucio Dalla si esibisce in stile scat (in francese) e suona il clarinetto in *La mer*, regalando atmosfere particolari e ricercate, Pasquale Pedicini sostiene con tappeti elettronici *Sopra le nuvole* (una composizione molto articolata armonicamente), mentre il trio di archi caratterizza fortemente *Angolo suite cerca disperatamente salotto legno massello stile barocco, uso camino*: dopo un'introduzione orientaleggiante (il suono è quello di un sitar) si susseguono in rapida successione il trio di archi, la sola tromba, bordoni elettronici, per sfociare in un conclusivo e aggressivo groove heavy-rock: un sintetico esempio della brillante capacità che Luca Aquino dimostra in "Chiaro" di sorprendere l'ascoltatore.